

FAQ SCIOPERO

1 Chi proclama lo sciopero?

Lo sciopero è proclamato dai Responsabili Nazionali delle Organizzazioni Sindacali all'indirizzo della Commissione Nazionale di Garanzia. A quest'ultima spetta il compito di informare gli altri Organi Competenti. Nessuna altra incombenza spetta a nessun altro. Se le Amministrazioni Aziendali fingono di non aver ricevuto l'informazione, questo è un problema loro.

2 Esiste una comunicazione in merito ai Direttori Generali da parte della Presidenza Nazionale AAROIEMAC?

Sì. AAROIEMAC ha inviato ai Direttori Generali l'iter da seguire nella gestione dello sciopero ed una diffida dal compiere azioni che possano limitare o comunque condizionare il diritto, costituzionalmente garantito, allo sciopero.

3 Quali turni vanno seguiti durante la giornata di sciopero?

Le Direzioni Generali dovranno comunicare alle OO.SS. ed ai singoli interessati, entro cinque giorni dalla data stabilita per lo sciopero, i turni di lavoro necessari per garantire i servizi pubblici essenziali.

Il contingente minimo di personale da mantenere al lavoro è, normalmente, quello ordinariamente previsto nei giorni festivi.

4 Durante la giornata di sciopero, chi aderisce può eseguire attività lavorativa intramoenia comunque classificata?

NO.

5 Chi stabilisce quali debbano essere i turni di lavoro che devono garantire i contingenti minimi?

Vengono stabiliti da un accordo tra la Direzione Generale e le OO.SS. in sede di Contrattazione Integrativa Aziendale.

6 È possibile che il Direttore della Struttura Complessa incrementi il numero di colleghi al fine di garantire una maggior presenza in servizio?

Il Direttore della Struttura Complessa NON ha alcuna facoltà di modificare autarchicamente il numero del contingente minimo. Può proporre una variazione alla Direzione Generale che, a sua volta, dovrà concordarla con le OO.SS. Ogni altra modalità di variazione dei contingenti minimi è un abuso che si configura come attività antisindacale punita dalla legge.

7 Come devono comportarsi i Dirigenti medici individuati nei contingenti minimi che intendano aderire allo sciopero?

Questi Dirigenti hanno il diritto di esprimere, entro le 24 ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

8 Se il numero dei colleghi che non aderiscono allo sciopero non è sufficiente per coprire i turni che devono essere garantiti in base alla Contrattazione Integrativa Aziendale come occorre comportarsi?

Se è impossibile ottenere la sostituzione a causa della massiccia adesione allo sciopero in quella Unità Operativa, occorrerà comunque dichiarare *formalmente* la propria volontà di aderire allo sciopero, in maniera che, in caso si verificano abusi, resti traccia di tale dichiarazione, che potrà essere utilizzata in Tribunale per colpire chiunque abbia tentato di ostacolare il diritto allo sciopero.

9 Se si desidera aderire allo sciopero e non si è ricompresi nei turni previsti per il contingente minimo, occorre comunicare in anticipo la propria intenzione?

No. È sufficiente non presentarsi al lavoro il giorno dello sciopero, avvisando la propria U.O. di tale propria decisione pochi minuti prima dell'inizio turno, al fine di impedire qualunque contestazione. Peraltro, mancando ogni previsione normativa che obblighi questi Dirigenti a qualsivoglia comunicazione al riguardo, si ritiene che coloro che risultino assenti dal lavoro nel giorno dello sciopero, in assenza di altra motivazione formalmente richiesta nei tempi e nei modi previsti, debbano essere considerati, a tutti gli effetti, in sciopero.

Tuttavia, i turni di guardia o di PD come figuranti nel prospetto turni, in assenza di contingentamento, potrebbero essere interpretati di per sé come 'servizi minimi'. Perciò (senza tralasciare il fatto che la mancata predisposizione aziendale dei contingenti minimi è una illiceità aziendale), se sono di guardia o di pd in qs casi di mancanze aziendali, mi tutelo al 100% se invio preventiva comunicazione di sciopero.

Riepilogando: Chi NON è già inserito in turni di guardia o di pd ricadenti nell'arco orario 00:00-24:00 del 23, se vuole aderire allo sciopero, può (deve) semplicemente non presentarsi al lavoro il 23, senza comunicare preventivamente nulla a nessuno. Se però è già inserito in turni di guardia o di pd ricadenti nell'arco orario 00:00-24:00 del 23 o se teme di essere contingentato (cd 'precettato'), o già lo è stato, allora è consigliabile inviare il modulo di comunicazione preventiva, con richiesta di sostituzione, che si trova sul sito web AAROIEMAC al link:

<https://www.aaroiemac.it/uploads/Intersindacale/2018/Autunno/2018%20Sciopero%20Comunicazione%20Dipendente.pdf>

10 Come deve comportarsi il collega che durante la giornata di sciopero sia stato già autorizzato a godere di una giornata di ferie o di congedo per rischio anestesiologicalo o radiologico?

Il CCNL non affronta questa problematica. Si ritiene comunque che l'Azienda debba, per esigenze di servizio ed al fine di non ledere il diritto allo sciopero dei propri dipendenti, richiamare dalle ferie il personale necessario per la sostituzione del dirigente che manifesti l'intenzione di scioperare.

11 Come deve comportarsi il collega che durante la giornata di sciopero sia stato già autorizzato a godere di una giornata di aggiornamento?

Il Collega che intende aderire potrà utilizzare la propria assenza per sciopero, a sua esclusiva scelta, per l'aggiornamento. L'unica eccezione riguarda l'aggiornamento obbligatorio aziendale. In tale ultimo caso, occorre tutelare il proprio diritto all'aggiornamento respingendo al mittente ogni tentativo aziendale di annullare la giornata di aggiornamento e, naturalmente, rifiutarsi, in quella giornata, di adempiere a qualsiasi turno di lavoro effettivo assistenziale.

12 Da che ora a che ora, è prevista la giornata di sciopero

Se viene dichiarato un giorno di sciopero, questo inizia alle ore 00.00 e termina alle 24.00.

Quindi, nel garantire i servizi pubblici essenziali occorrerà prevedere la copertura dei turni ricadenti in questo arco di tempo.

13 Si può scioperare nel periodo di prova?

Si può scioperare e quel giorno non sarà computato nei 6 mesi di prova.

14 Chi lavora nel privato/convenzionato è legittimato a partecipare a questo sciopero?

Si. L'agitazione riguarderà il personale appartenente alla dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del S.S.N. ivi compresi IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), IZS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali) ed ARPA, i dipendenti delle Aziende ed Enti del SSN, compresi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge n. 146/90, quelli delle Strutture anche di carattere privato e/o religioso che intrattengono un rapporto di convenzione e/o di accreditamento con il SSN.

15 Che cosa sono i "CONTINGENTI MINIMI", e che cosa significa "essere precettati"?

La locuzione "Contingenti Minimi" significa il numero minimo indispensabile di Colleghe necessari per garantire le attività di emergenza che tutti gli Ospedali devono assicurare all'Utenza.

Perciò, la locuzione corretta per le procedure atte a garantire quanto sopra è "Contingentamento", e per i Colleghe individuati dall'Azienda Datrice di lavoro nei "Contingenti Minimi" dovrebbe essere "Contingentati". Molto spesso, invece, vengono

utilizzati, rispettivamente, i termini “Precettazione” e “Precettati”. Nella pratica, quindi, tali termini sono utilizzati come se fossero equivalenti, e pertanto la sostanza non cambia.

Il Responsabile dell’Unità Operativa o del Reparto, e/o il Direttore Sanitario e/o il Direttore Generale dovranno pertanto limitarsi all’utilizzo del personale previsto, in sede di Contrattazione Integrativa Aziendale, come contingente minimo disponibile in caso di sciopero (vedi anche il punto 3).

Il termine “precettazione”, in termini esattamente corrispondenti alle normative vigenti, si riferisce al provvedimento adottato dalle competenti Autorità (il Presidente del Consiglio dei Ministri o Ministro da costui delegato se il conflitto ha rilevanza nazionale o interregionale, ovvero il Prefetto o il corrispondente organo nelle Regioni a statuto speciale, negli altri casi).